

CALCIO DILETTANTI



PROMOZIONE Becchi è soddisfatto del Luzzara

Qualche rammarico per i punti persi nelle ultime giornate ma bilancio sostanzialmente positivo: Marco Becchi, uno dei "senatori" del Luzzara, è soddisfatto delle prestazioni della formazione rosso-blu, attualmente nona nel girone B di Promozione B.

Becchi, soddisfatto dell'andata?

"Direi che possiamo essere contenti, anche se ci mancano quattro punti: contro Faro e Rolo, infatti, avevamo meritato la vittoria, ma non abbiamo avuto la giusta cattiveria sportiva per chiudere la gara e siamo stati raggiunti".

Voi siete una squadra giovane: che obiettivi vi ponete?

"I recenti innesti di Guastalla dal Carpi e di Soliani dal Mantova ci rendono una squadra dall'età ancor più verde, ma dalla nostra credo ci siano grandi potenzialità ed entrare nelle prime cinque sarebbe un risultato davvero soddisfacente".

Da dove traggono radice le vostre buone prestazioni?

"I punti di forza partono dalla società e dal mister, ma sono fondamentali anche la crescita dei giovani ed il contributo dei soliti noti, Ongari, Gandolfi, Gazzola e Mar-

chi, che trascinano il gruppo con la loro esperienza".

Tanta gioventù è simbolo anche di margini di miglioramento notevoli?

"Imparando dai nostri errori si può guardare avanti: dobbiamo ancora crescere".

Cosa chiedete al 2010?

"Di arrivare quanto prima a quota 40, poi sono convinto che potremo toglierci delle belle soddisfazioni".

La Correggese vincerà il girone?

"Credo di sì: per il 2° posto ci sarà lotta fino alla fine, anche se alla fine potrebbe farcela il Real Panaro".

SERIE D Nel 2010 il Castellarano è chiamato a dimenticare questa prima parte di campionato deludente

Testoni è chiamato ad un'altra impresa

C'è stata una rivoluzione nella squadra e nuovi dirigenti sono entrati in società

di Damiano Reverberi

Non è stata una seconda parte di 2009 facile, in casa Castellarano: tutto è cominciato all'indomani dello scorso campionato di serie D, chiuso per un soffio alle spalle dei Crociati Noceto. Erano i tempi del progetto Valtrese, che avrebbe riunito sotto un unico tetto la società rosso-blu e la Scandianese, per un'unione di forze e di programmi tale da mantenere la categoria e tentare nuovamente la scalata alla Seconda divisione. Fallito, per diversi motivi che non stiamo ad elencare, l'accorpamento, il Castellarano si è ritrovato da un giorno all'altro a dover interrogarsi su quale campionato affrontare, e per un attimo si è parlato addirittura di Promozione. Poi, fortunatamente, la dirigenza ha fatto quadrato e ha messo insieme le risorse per affrontare nuovamente la D, anche se con obiettivi diversi rispetto al passato: è stato richiamato Paganelli e gli si è messa in mano una formazio-

ne ricca di scommesse, oltre ai soliti "senatori", che si è insediata nelle retrovie del girone D.

TESTONI BIS. Poco prima della gara interna di Chioggia è arrivato l'inatteso esonero del mister, che ha spalancato le porte al ritorno di Testoni: l'uomo che, subentrando a Zironi, era stato il fautore della clamorosa rimonta della passata stagione, torna a Castellarano per tentare un'altra impresa. Se ne va, di contro, lo storico ds Notolieri, in disaccordo con la scelta di mandar via Paganelli, mentre la società si arricchisce di nuovi soci. La squadra viene rivoltata come un calzino, con ben dieci volti nuovi, e si prepara ad affrontare un 2010 con rinnovata fiducia nonostante il penultimo posto in graduatoria.

FERRETTI E ORLANDINI. Non ci saranno, tuttavia, due elementi che hanno fatto la storia recente del club di via Chia-viche: Ferretti approda tra i pro ai Crociati Noceto, con cui e-



In alto il saluto di Romano Merlatti alla cena di Natale. Qui sopra una tavolata di giocatori

sordirà a Gennaio, mentre Orlandini si è voluto misurare con un'esperienza nuova, andando a Bagnolo. E' rimasto, invece, capitano Fraccaro, unico simbolo di continuità in campo tra quello che è stato e quello che sarà: la ripresa del campionato prevede la difficile trasferta del 10 gennaio a Fossombrone, sul campo di una delle favorite del campionato, seguita dal recupero della sfida interna con il Borgo a Buggiano.

NUMERI. Un anno fa, dopo diciassette giornate, il Castellarano era secondo in classifica con 31 punti, a-2 dalla capolista Fiorenzuola; oggi, allo stesso punto del percorso, ha raccolto 14 punti, meno della metà, e naviga a due lunghezze dalla zona play-out e a quattro da quella salvezza. Dove lavorare maggiormente? Sulla fase difensiva: ad inizio 2009 la retroguardia rosso-blu era la terza del girone con soli 16 gol subiti, mentre oggi la porta di Sentimenti, subentrato al tandem Barraco-Ghirardelli, è la più perforata con 34 reti.

SECONDA CATEGORIA Anche alla cena di Natale la società ha accusato il direttore di gara Campeginese, tiene banco la sentenza

«L'arbitro si è inventato tutto, ha gonfiato il referto, speriamo nel ricorso»

di Gian Piero Ferretti

È il 6 dicembre, quando al "Guerino Barani" di Barco venne sospesa la partita tra i padroni di casa e la Campeginese (seconda categoria, girone D). Mancavano poco più di venti minuti alla fine quando il fischiato, il sig. Cataleta della sezione di Parma, decise di sospendere l'incontro causa una rissa scoppiata sotto la tribuna, tra l'altro prontamente sedata. Risultato? Partita persa alle squadre, un punto di penalizzazione ad entrambe, 1500 euro di multa (1000 alla Campeginese, 500 al Boca), 11 giocatori espulsi per un totale di 43 giornate di squalifica; un vero e proprio bollettino di guerra. Ma nonostante ciò, la Polisportiva Campeginese, come al solito, si è ritrovata al ristorante "Piccolo Oceano", per scambiarsi gli auguri e per festeggiare un campionato ricco di soddisfazioni, ed una prima parte di stagione positiva: lo conferma il secondo posto in classifica, nonostante le vicissitudini dell'ultima gara, a sole due lunghezze dalla capolista, Sant'Ilario.

Alla serata erano presenti

tutti i dirigenti, addetti ai lavori e giocatori, ed il presidente della Polisportiva, Fausto Cocconi.

Con il presidente della Campeginese, Mauro Brugnoli, abbiamo fatto il punto della situazione.

Presidente, come vi comporterete ora?

«Abbiamo inviato il ricorso alla Commissione disciplinare del Comitato Regionale per quanto riguarda la sentenza del giudice sportivo».

Cosa vi aspettate?

«Adesso ci aspettiamo un giudizio sereno, una riduzione della pena, ma sinceramente puntiamo all'azzeramento».

Perché?

«Semplicemente perché l'arbitro ha gonfiato il referto con un sacco di inesattezze, anzi ha raccontato il falso».

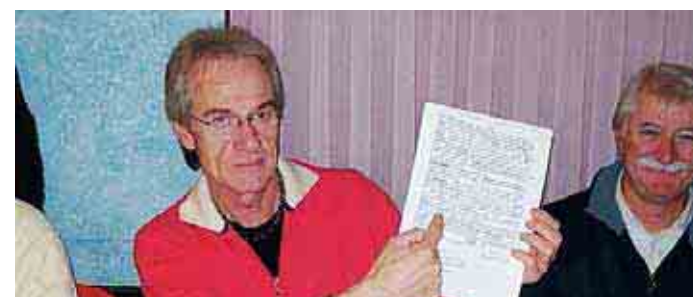
Può spiegarci meglio?

«La rissa sotto la tribuna, durata meno di un giro d'orologio, ha visto coinvolte quattro persone e non cento. Ma pen-

so che la cosa più ridicola è Cataleta che, compilando il referto a "mente fredda", evitando quindi di trascrivere in forza dell'emozionalità determinata dall'evento, si è letteralmente inventato i giocatori espulsi; i migliori delle due squadre».

Per quale motivo, secondo lei?

«Non voglio aizzare polemiche di nessun tipo, ma, secondo me, quei nomi gli sono stati suggeriti da qualcuno, e mi fermo qui...».



Nella foto a sinistra la dirigenza della Campeginese, dall'alto in basso: mister Nobili e Orlandini, i giocatori, e qui sopra il presidente mostra il referto incriminato che ha sollevato tante polemiche anche in questo periodo di stop del campionato